

Commissione d'Ateneo per le Biblioteche

Verbale riunione 25 ottobre 2018

Il Presidente, Prof. Roberto Maggi, apre la riunione alle ore 14,45.

Sono presenti: Alamprese, Bernardini, Berra, Bozzola, Calvi, Di Bono, Frigerio, Guglielmetti, Huiala, Luciano, Maggi, Marconi, Martinoli, Merlini, Moccia, Morocutti, Musselli, Niutta, Pagani, Rampichini, Santangelo, Selva, Zanardini.

Sono presenti inoltre la Dott. Laura Gioppo, la Sig. Alessandra Carta e il dott. Ferdinando Calatrone, invitati dal Presidente Maggi.

Ordine del giorno

- 1) **Saluti del Presidente**
- 2) **Presentazione del Servizio Bibliotecario d'Ateneo**
- 3) **Comunicazioni**
- 4) **Regolamento funzionamento CAB**
- 5) **Budget**
- 6) **Varie ed eventuali**

1) **Saluti del Presidente**

Il Presidente dà il benvenuto a tutti i componenti della nuova Commissione d'Ateneo per le Biblioteche. Una Commissione che non si riuniva da tempo, in attesa di un sostanziale rinnovo strutturale e normativo, riforma che ha riguardato però l'intero Sistema Bibliotecario, che ora ha assunto la denominazione di "Servizio Bibliotecario di Ateneo" e che sarà illustrata da Morocutti.

Ricorda che l'attuale CAB non è più assembleare ma rappresentativa dei Settori in cui è stato suddiviso il Servizio e ciò implica un più stretto rapporto di collaborazione e di comunicazione tra i rappresentanti e i rappresentati; comunicazione che va migliorata anche verso l'esterno.

A seguito della sua nomina, il Presidente ha inviato una lettera al Rettore e a tutto il Senato in cui, oltre ai ringraziamenti per la fiducia accordata, ha sottolineato l'impegno della Commissione di trovare le massime sinergie e collaborazioni per svolgere nel modo migliore possibile i ruoli di indirizzo e programmazione richiesti, che possano scaturire in proposte concrete al Senato Accademico per un Servizio Bibliotecario sempre più efficiente e al passo con i tempi.

Il Presidente sottopone alla Commissione una prima proposta di alcune strategie a breve termine che possono essere affrontate in questa sede:

- revisione dello Statuto in accordo con il DR 4344/2017;

- implementazione della **comunicazione** dello SBA verso docenti e studenti, con particolare attenzione agli studenti stranieri (revisione del sito web in lingua inglese);

- prendere in considerazione il possibile **collegamento/gemellaggio** con biblioteche di Università estere, iniziando da quelle appartenenti alla LERU (es. Utrecht, già in collaborazione per la Didattica Innovativa) per una condivisione di esperienze e competenze;

- attivazione di un **monitoraggio** dell'organizzazione interna delle biblioteche, tutte di altissimo valore ma caratterizzate da oggettive diversità le quali, si auspica, siano una risorsa e non si possano trasformare in semplici campanilismi;

-consolidamento dei rapporti collaborativi con gli altri organi di Ateneo;

- affrontare la sfida, già cominciata, del **campus MIND che sorgerà presso l'aera Expo** in modo che lo SBA sia pronto a proporre un nuovo modello di biblioteca che sia centrale (biblioteca al centro) per le attività di alto livello scientifico che caratterizzeranno la nuova struttura.

Infine, il Presidente auspica che le biblioteche continuino ad essere al centro dell'intera vita scientifica e culturale dell'Ateneo.

Il testo completo dell'intervento è allegato: "CAB181025_Saluti Presidente".

2) Presentazione del Servizio Bibliotecario d'Ateneo

Il Presidente dà la parola a **Morocutti**, la quale illustra i punti salienti della riorganizzazione del Servizio Bibliotecario. Il riassetto risponde a una necessità di adeguamento alle novità introdotte nella normativa della PA (Codice degli appalti, Linee guida ANAC, Contabilità economico patrimoniale) verso obiettivi di: programmazione e razionalizzazione degli acquisti, centralizzazione e controllo delle spese, riduzione dei centri di responsabilità. Nel caso del nostro SBA l'evoluzione del modello organizzativo, pur mantenendo la presenza di biblioteche territoriali con specializzazioni disciplinari, ha portato a un unico centro di responsabilità (con un centro di costo per ogni biblioteca) per ottenere i vantaggi di una programmazione unitaria (budget unico per lo SBA, ottimizzazione dell'impiego del personale, ecc.).

Morocutti precisa che, nel passaggio al nuovo modello organizzativo, alcuni aspetti sono stati percepiti come una perdita di autonomia sia delle biblioteche che del Servizio bibliotecario in generale. A tal proposito viene sottolineato che la diminuzione di autonomia nell'acquisizione di beni e servizi – fatta salva l'acquisizione di materiale bibliografico – non è dovuta alla riorganizzazione ma alla centralizzazione delle procedure d'acquisto decisa per legge. Per quanto riguarda le biblioteche, ribadisce che la ristrutturazione ha inteso salvaguardare le specificità delle singole biblioteche, sia dal punto di vista territoriale che disciplinare; esse continuano ad avere risorse finanziarie assegnate su un proprio progetto e un responsabile che gestisce il personale e organizza i servizi e i propri organi scientifici (direttore scientifico e Commissione scientifica).

Per quanto riguarda la governance scientifica dello SBA, con la riorganizzazione è stato ribadito il compito di indirizzo e programmazione del Servizio bibliotecario che pertiene alla CAB. Le Commissioni scientifiche di biblioteca definiscono le linee di indirizzo e sviluppo delle collezioni e dei servizi di biblioteca, indirizzo scientifico che è stato potenziato con la creazione di Commissioni scientifiche di settore (coordinamento a livello di macroarea disciplinare). Per quanto riguarda la Biblioteca digitale, è stato istituito il Comitato scientifico che indica le politiche di sviluppo della collezione elettronica.

Le linee di sviluppo dello SBA prevedono:

- una serie di accorpamenti di biblioteche già in corso (BICF, Scienze del farmaco e Biomedica);
- pubblicazione di linee guida per la digitalizzazione delle raccolte (prevista per il 2019) e messa in linea delle raccolte digitalizzate su un'unica piattaforma di Ateneo (2021);
- attività di supporto per la didattica innovativa;
- adozione di un'interfaccia unica per la ricerca e l'accesso alle risorse sia cartacee sia elettroniche, per cui è già stata pubblicata una gara d'appalto (http://www.unimi.it/enti_impresa/124009.htm);
- potenziamento delle attività di Information Literacy
- attenzione ai nuovi modelli biblioteconomici per la riorganizzazione degli spazi delle biblioteche

Il testo completo dell'intervento è allegato: "CAB181025_Presentazione SBA Morocutti".

Il **Presidente**, a proposito di digitalizzazione, ricorda che la Commissione Europea ha appena approvato nuovo documento sul diritto d'autore. Con la Direzione SBA si sta cercando di organizzare un incontro con un esperto, vista l'importanza dell'argomento.

Calvi chiede quali sono le posizioni, del Servizio Bibliotecario riguardo all'Accesso Aperto.

Morocutti, anticipando una comunicazione riguardante una circolare inviata a tutta la comunità scientifica a seguito della stipula del contratto con l'editore Elsevier, rileva che in essa vengono evidenziati alcuni nodi cruciali sugli sviluppi dell'accesso aperto, delineando le posizioni degli editori e dello SBA sulla questione.

Nella comunicazione viene evidenziato innanzitutto che il pacchetto Elsevier è molto utilizzato in Ateneo (600.000 download all'anno) e che il mantenimento della risorsa è reso sostenibile grazie al forte contenimento degli aumenti di prezzo garantito dal contratto nazionale CARE.

Inoltre la comunicazione è stata l'occasione per lanciare un "warning": tutti gli editori, non solo Elsevier, stanno spingendo molto verso nuovi modelli commerciali, le cosiddette "riviste ibride", che comportano da parte degli Atenei un doppio esborso: alla sottoscrizione dell'abbonamento si somma anche l'importo che viene richiesto al singolo autore, nel momento della 'submission' del proprio lavoro per pubblicare in open access. Nella circolare si è cercato di chiarire innanzitutto che la policy del nostro Ateneo, a cui il Servizio bibliotecario

aderisce, è quella dell'autoarchiviazione, la cosiddetta Green Road dell'accesso aperto. Giacché la maggior parte degli editori consente l'autoarchiviazione sul repository di Ateneo, questa è sicuramente la forma più "ecologica" di open access. Coerentemente con la politica, non solo del nostro Ateneo, ma anche per esempio della LERU, questo contratto, come previsto dal contratto-tipo che CARE propone in tutte le negoziazioni, consente tale pratica. Ciò è stato messo in grande evidenza di modo che gli autori siano consapevoli della situazione, al di là dei modelli commerciali finalizzati, ovviamente, a ottenere nuovi margini di profitto in un mercato anelastico per definizione. Nel contratto Elsevier è previsto un progetto "pilota" per pubblicare con sconto sulle proprie riviste ibride. Il Servizio Bibliotecario è tenuto a rendere pubblica questa informazione e la relativa opportunità di risparmio per l'Ateneo, poiché gli autori, nella loro autonomia di ricerca, possono scegliere le modalità di pubblicazione ritenute più opportune. La circolare intende quindi dare una prima comunicazione, cui si farà seguire, fin dalla prossima settimana, una serie di pagine informative sul Portale del Servizio Bibliotecario con indicazioni tecniche per supportare gli autori nelle pubblicazioni Open Access.

3) Comunicazioni

Il Presidente annuncia che, al fine di illustrare i temi oggetto di comunicazioni, ha invitato il capo settore dei Servizi centrali per biblioteche e utenti, Laura Gioppo; la responsabile della Biblioteca di Scienze della Storia, Alessandra Carta e il capo Ufficio Coordinamento Servizi per gli utenti, Ferdinando Calatrone.

Il Presidente chiede a **Bozzola** di illustrare il progetto in corso riguardante la nuova biblioteca scientifica BICF (Biologia, Informatica, Chimica e Fisica) e la composizione della relativa Commissione scientifica.

Partendo dall'ultimo punto, **Bozzola** riferisce che vi è stata una riunione a maggio in cui si sono fatte ipotesi su tale composizione e che vi è stato consenso sull'idea di una Commissione "snella", composta cioè da 8 docenti (due per ognuna delle biblioteche accorpate), più due rappresentanti degli studenti e due del personale bibliotecario. Si è posto però in seguito il problema della rappresentanza di un nuovo dipartimento (che, in quanto nuovo, non afferiva ancora a una biblioteca) e si è deciso che il Dipartimento di Scienze agrarie ambientali avrebbe avuto un rappresentante nella Commissione della Biblioteca di Agraria e uno in quella della biblioteca BICF; infine, ereditato dalla Biblioteca di Fisica, il rappresentante dell'INFN. Il problema si è posto anche per il Dipartimento di Medicina Traslazionale che storicamente ha sempre afferito alla biblioteca di Chimica. **Bozzola** ritiene però che sia auspicabile che non solo per il caso di BICF, ma anche in generale, si affermi l'idea di una rappresentanza per area disciplinare piuttosto che per struttura.

Per quanto riguarda il progetto BICF, **Bozzola** mostra la planimetria dell'edificio. Riferisce che, come spesso succede, vi sono state modifiche rispetto a quanto previsto inizialmente (ad es. si è preferito riorganizzare l'intero servizio "libri di testo" unificandolo per tutte le aree disciplinari, mentre all'inizio era prevista una separazione), e soprattutto si sono registrati forti ritardi rispetto al cronoprogramma della Direzione Patrimonio Immobiliare.

Il più grosso problema attuale è che, nonostante il cantiere sia stato completato e che siano stati attrezzati piano terra e primo piano, non sono state ancora bandite le gare per l'arredamento dell'accoglienza e nemmeno la gara per il sistema di antitaccheggio (tenuto conto poi che per inserire i relativi dispositivi nei libri saranno necessari circa due mesi).

La concomitanza di due grossi progetti (BICF e Veterinaria) ha probabilmente messo in difficoltà la Direzione Patrimonio Immobiliare e, al momento, non si possono fare previsioni sui tempi di realizzazione. Sarà poi necessario prevedere di spostare le collezioni dalle varie biblioteche cercando di minimizzare i tempi di non disponibilità delle stesse.

Bernardini, invitata dal Presidente, riferisce sul trasferimento a Lodi della Biblioteca di Medicina Veterinaria e sulla situazione della Biblioteca Biomedica di Città studi.

Ricorda che la Biblioteca di Medicina Veterinaria è destinata a trasferirsi a Lodi e che, nel passaggio, accorperà 17 fondi librari provenienti da due Dipartimenti. Gli aspetti positivi del progetto sono: la biblioteca sarà su un unico piano aperto al pubblico, i servizi saranno razionalizzati e vi sarà una migliore organizzazione logistica del personale. Vi sono però numerosi problemi aperti: scarsa comunicazione sull'evoluzione del progetto edilizio, tempistiche non rispettate, scarso coinvolgimento dei bibliotecari nelle fasi decisionali, oltre ad alcune criticità presenti nel progetto architettonico. Ne derivano: incertezze sui servizi da spostare o sospendere e uno staff frustrato e demotivato dalla mancanza di informazioni.

Attualmente vi è un certo ritardo nell'allestimento degli arredi. Il trasloco è previsto, al momento, tra settembre e dicembre, pur essendo la didattica già trasferita a Lodi.

Per quanto riguarda la Biblioteca Biomedica, **Bernardini** ricorda che, dallo scioglimento del CIDIS, (l'ex Consorzio interuniversitario per il diritto allo studio) nel 2016, l'Ateneo è entrato in possesso dell'edificio di Valvassori Peroni; a partire da ciò, ha ripreso quota un vecchio progetto, mai partito, di costituire un'unica biblioteca di medicina per Città Studi. Dal punto di vista di quanto può offrire in fatto di postazioni e di spazi, la nuova biblioteca di Valvassori Peroni è sicuramente interessante per il progetto. Le statistiche sull'utenza potenziale della nuova biblioteca hanno indotto a coinvolgere, oltre all'ex Biblioteca di Farmacologia e Medicina sperimentale, anche la Biblioteca di Scienze del farmaco più altre biblioteche e fondi di Medicina. Ad oggi la Biblioteca Biomedica di Città studi è aperta e funzionante, con personale in parte universitario e in parte proveniente dall'ex CIDIS. Purtroppo però il personale non è sufficiente per la gestione di una

struttura così grande; così come non è adeguato l'orario di apertura dei servizi agli utenti (se si tiene inoltre conto del fatto che la biblioteca è su due piani separati e non collegati internamente) in particolare gli orari del servizio di prestito (lu-gio 9.30-12.30/13.45-15.00; ve 9.00-13.00). L'idea per migliorare la situazione è, al momento, quella di effettuare spostamenti tra servizio di prestito, mediateca e magazzini, per ottenere così una razionalizzazione del lavoro, dei servizi al pubblico e infine una ottimizzazione delle collezioni per il diritto allo studio dell'area biomedica. Vi sono problemi aperti: innanzitutto il progetto edilizio non è pronto – dopo due anni – e non si ha idea su quando potrà esserlo. Ciò significa che è necessario mantenere attivi i servizi presso le altre strutture prima del trasloco: ma in questo modo non è facile garantirli in Valvassori Peroni. Anche qui il personale si ritrova quindi a essere frustrato e demotivato, per le difficoltà lavorative oggettive e per la scarsa o nulla comunicazione sull'andamento del progetto. Vi sono infine problemi irrisolti ereditati o derivati dal passaggio CIDIS/Università.

Le slide dell'intervento sono allegate: "CAB181025 _Veterinaria e Biomedica_ Bernardini".

Il **Presidente** incarica la Direzione di sollecitare gli organi su questi progetti.

- *Comitato Scientifico della Biblioteca digitale*

Il **Presidente** fa presente che vi è un'incertezza normativa sulle modalità di convocazione e di presidenza relative al Comitato scientifico della biblioteca digitale. Comunica che prenderà su di sé la responsabilità di convocare e presiedere la prima riunione.

Zanardini informa che anche la Biblioteca Digitale è stata riorganizzata. È diventata Settore a sé, con due uffici, l'Ufficio Biblioteca digitale e l'Ufficio piattaforme tecnologiche; è dotata di Comitato scientifico, un organismo di controllo che guiderà i progetti. La prima riunione del Comitato è prevista per la fine di novembre. Il primo passo sarà quello di dotarsi di Regolamento di Funzionamento.

Calvi propone una consultazione sulla data della riunione.

- *Carta regolamentaria, Carta dei servizi e Carta delle collezioni*

Morocutti introduce l'argomento dei vari tipi di regolamenti del Servizio Bibliotecario. I tre diversi documenti che saranno illustrati dai colleghi vogliono sistematizzare i vari aspetti dello SBA. Il Presidente illustrerà la Carta regolamentaria, il documento che raccoglierà in sé quelli che erano i regolamenti delle biblioteche. Ferdinando Calatrone presenterà la Carta dei Servizi e infine, un progetto molto importante appena iniziato, con ritardo rispetto alle intenzioni, ma non in ritardo nel panorama più generale degli Atenei italiani, la Carta delle Collezioni, di cui parlerà Alessandra Carta.

Il **Presidente** spiega che, non essendo più autonome, le biblioteche non hanno più bisogno di regolamenti: il Servizio, essendo unico, avrà una sola carta regolamentaria, che "contiene" tutti i regolamenti presentando una volta sola quelle che erano le parti comuni degli stessi e raggruppando invece le parti specifiche - che sono, sostanzialmente, da una parte la mappatura biblioteca/strutture afferenti (dipartimenti e strutture coordinate) e dall'altra parte la composizione delle Commissioni scientifiche che verranno recepite esattamente così come sono oggi. Per il momento verrà mantenuta la situazione attuale ma poi potrebbero anche essere riviste le composizioni delle Commissioni scientifiche sulla base, appunto, della rappresentatività.

Calatrone viene invitato dal Presidente a illustrare la "Carta dei Servizi".

Calatrone informa che, delle "tre carte" dello SBA, la "carta dei servizi" è l'unico documento in vigore, pubblicato sul portale il 4/10/2017. La Carta dei Servizi stabilisce i rapporti tra lo SBA e gli utenti e definisce: 1) lo standard di erogazione dei servizi garantito agli utenti; 2) i doveri, oltre che i diritti, degli utenti.

Nella Carta è sistematizzato il lavoro di armonizzazione dei servizi iniziato anni prima, inteso a focalizzare una "utenza unica d'Ateneo" e a rendere omogenei i parametri del servizio di prestito per aree disciplinari.

I lavori su tale documento, condotti nel 2016/2017, sono stati l'occasione per proseguire l'azione di armonizzazione nella direzione di:

1) sistematizzare nuovi servizi:

- libri per gli esami; si tratta dei titoli contenuti nei programmi d'esame, acquistati anche in copie multiple, facilmente identificabili come tali nel catalogo e prestati secondo parametri specifici che ne favoriscono la più ampia circolazione (il servizio era già erogato da anni da alcune biblioteche; da altre è organizzato sistematicamente da poco, anche su impulso del Piano strategico di Ateneo 2017/2019);

- prestito per il Diritto allo studio, organizzato a seguito dell'acquisizione delle collezioni del CIDiS (l'ex Consorzio interuniversitario per il diritto allo studio), prese in carico nel corso del 2016 e organizzate principalmente presso la Biblioteca del Polo centrale di medicina e chirurgia, la Biblioteca del Polo di mediazione interculturale e comunicazione e i due grandi poli Biblioteca Biomedica di Città Studi (area medica e scientifica) e Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici (area umanistica, giuridico politica e economico sociale);

- formazione degli utenti (Information literacy – nelle linee di sviluppo dello SBA).

2) nuove tipologie di raccolte: consultazione degli Archivi.

Ai lavori hanno partecipato bibliotecari delle varie aree disciplinari, che hanno assicurato il collegamento con tutte le biblioteche, in modo da arrivare alla redazione di un documento condiviso da parte di tutto lo SBA.

Il documento non era potuto passare in CAB a causa del lungo periodo di vacanza dell'organo. È stato comunque pubblicato sul portale ed è entrato in vigore il 4 ottobre 2017, in via sperimentale.

A un anno dall'entrata in vigore è arrivato forse il momento per la revisione di alcuni punti. In particolare il rapporto tra prestito per il Diritto allo studio e il prestito dei libri per gli esami. I parametri delle due tipologie di prestito sono molto diversi tra di loro (spesso sono gli stessi titoli) e costituiscono una possibile fonte di confusione per gli studenti, oltre che una modalità organizzativa difficile da comunicare.

Si pensa di riconvocare il gruppo (eventualmente sostituire i componenti che dovessero essere impegnati in altri progetti, rispettando la rappresentanza disciplinare) e, se non ci saranno problemi, di presentare una proposta alla prossima riunione CAB prevista per aprile.

Carta viene invitata dal Presidente a illustrare la "Carta delle collezioni".

Spiega che la Carta delle collezioni è il documento che rende noti i principi che guidano la biblioteca nella costruzione, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte. Essa presenta dunque le linee guida e i criteri relativi alla selezione, all'acquisizione, alla destinazione, alla collocazione a magazzino e allo scarto delle raccolte correnti e del patrimonio documentario storico della biblioteca.

L'intenzione è che possa essere uno strumento di gestione, di cura e di tutela delle collezioni librerie, utile alle Commissioni Scientifiche di biblioteca nello svolgimento delle attività di indirizzo e di sviluppo delle collezioni.

Per potersi dotare di tale strumento di lavoro, è necessario che il personale dedicato sia formato sulla "progettazione e sviluppo delle raccolte librerie". Questi bibliotecari, di tutte le aree disciplinari, parteciperanno a un corso di formazione e a un gruppo di lavoro sul tema.

I docenti continueranno ad avere il ruolo di consulenza e indirizzo. Il gruppo terrà i contatti con i docenti attraverso le Commissioni scientifiche di biblioteca (direttori scientifici). La CAB verrà informata dell'andamento dei lavori con regolarità.

In particolare la Carta delle collezioni si propone di:

- rendere trasparenti e motivate le scelte di acquisizione effettuate dalla biblioteca o le eventuali esclusioni
- garantire la continuità delle scelte culturali e bibliografiche della biblioteca privilegiando parametri bibliografici omogenei
- fornire sicuri parametri di riferimento per le attività di valutazione e di autovalutazione della coerenza e della qualità delle raccolte
- offrire informazioni utili alla definizione e alla ripartizione del budget per le acquisizioni.

Carta riferisce, infine, che molti Atenei e biblioteche pubbliche e private se ne sono dotati.

- *Calendario riunioni CAB*

Il **Presidente** comunica che per la CAB sono previste due riunioni all'anno, in ottobre e in aprile (più eventuali riunioni straordinarie) da tenersi, se possibile, in modo alternato una in via Festa del Perdono e l'altra a Città Studi.

4) Regolamento funzionamento CAB

Il **Presidente** presenta il documento di cui la Commissione ha già preso visione. Il testo è stato ricalcato sul precedente Regolamento, con gli aggiornamenti del caso. Il Presidente sottopone al voto il Regolamento, che viene approvato all'unanimità.

Regolamento di Funzionamento allegato: "CAB181025_Regolamento Funzionamento CAB".

5) Budget

Il **Presidente** ricorda che è compito della CAB esprimere il proprio parere sulla proposta di budget. Dopo di che è il Dirigente dello SBA a sottoporla al Direttore Generale il quale, a sua volta, se la sua valutazione sarà favorevole, presenterà la proposta al Consiglio di Amministrazione. Invita Morocutti a illustrare la tabella con le richieste delle biblioteche e della Direzione, tabella predisposta dalla Direzione SBA e già pervenuta alla Commissione.

Morocutti precisa che sono state accettate tutte le richieste presentate. Per quanto riguarda le proiezioni dei due anni successivi al primo, in teoria dovrebbero contenere elementi di programmazione, quindi progetti, attività di sviluppo, ecc. ma in effetti nella previsione attuale, in assenza dell'indirizzo della CAB, si è provveduto a una semplice proiezione delle necessità 2019 incrementate con una stima dell'aumento dei prezzi.

Per quanto riguarda il 2019, le biblioteche presentano la distinzione tra spese per materiale bibliografico, sia cartaceo che elettronico e spese per altri beni e servizi ancora in carico a loro e che consistono, sostanzialmente, in commissioni da pagare al fornitore di periodici laddove i sia il servizio "consolidato" (che, da un punto di vista contabile, deve quindi essere collocato in voci diverse da quelle usate per il materiale bibliografico) e nelle collaborazioni studentesche, una spesa imponente, con tutte le riflessioni che ciò potrebbe suggerire in merito alle esigenze di personale all'interno delle biblioteche.

È stato fatto un confronto con le richieste delle biblioteche per il 2018. La cifra totale, inferiore di oltre 400.000 euro rispetto al 2018, impone qualche chiarimento. Innanzitutto c'è stato un passaggio di fondi dalle biblioteche alla Biblioteca digitale, come ulteriore passo nella centralizzazione dell'acquisto del materiale bibliografico. Il numero delle collaborazioni studentesche invece rimane uguale. Ciò che incide sulla differenza è infine il completamento del processo di uscita dal budget delle biblioteche dei fondi per l'acquisto di beni non librari.

Per quanto riguarda la Direzione dello SBA, sono state considerate, da una parte le necessità della Biblioteca Digitale e le sue infrastrutture, dall'altra un progetto particolare, cioè la spesa per l'acquisto del sistema gestionale delle biblioteche, progetto in realtà già previsto dall'allora Sistema Bibliotecario nel 2017. La dotazione per la biblioteca digitale confrontata con l'anno precedente rileva i 120.000 euro in più che sono transitati dalle biblioteche alla direzione appunto per il materiale bibliografico, soprattutto banche dati. Infine la cifra globale richiesta è la stessa del 2018. Ciò dovrebbe mettere al riparo da possibili obiezioni da parte della Amministrazione.

Il **Presidente** sottopone al voto la proposta di budget, che viene approvata all'unanimità.

Allegato: 'CAB181025_Budget SBA19-21'

6) **Varie**

Bernardini riferisce che, solo l'estate scorsa, sono stati smarriti ben tre libri della Biblioteca del Polo Centrale di Medicina che erano stati spediti con il servizio postale. Si è a conoscenza del fatto che anche altre biblioteche hanno subito perdite. Alcuni Atenei, per es. Pavia, hanno appaltato la spedizione per il servizio di prestito interbibliotecario per aumentare la sicurezza delle spedizioni. Bernardini chiede quindi che anche il nostro SBA porti avanti una richiesta in tal senso all'Amministrazione.

Morocutti conferma il fatto che vi sono state perdite di libri da parte di altre biblioteche, ad es. Mediazione. Aggiunge che, con il trasferimento della Biblioteca di Medicina Veterinaria a Lodi, sarà necessario garantire anche un buon servizio di prestito intrasistemico, perciò appoggia la richiesta di Bernardini.

Il Presidente, esaurito l'ultimo punto all'ordine del giorno, congeda la Commissione.

La riunione si chiude alle 17.20.

Il Presidente della CAB

(Prof. Roberto Maggi)

Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo

(Dott. Tiziana Morocutti)

ALLEGATO "CAB181025_SalutiPresidente"

Saluti del Presidente

Gent.mi tutti,

in ottemperanza del DR 4344/2017 iniziamo i lavori della Commissione di Ateneo per le Biblioteche (CAB).

E' una CAB rinnovata e rimodulata dal decreto rettorale che descrive le linee di riorganizzazione di quello che si chiamava prima Sistema Bibliotecario di Ateneo ora trasformato in 'Servizio'. Non è stata solo un'operazione di maquillage, ma, come ci verrà illustrato dalla Dr.ssa Morocutti, è una riorganizzazione sostanziale.

L'ultima riunione della precedente CAB risale al 24.10.2016, una Commissione che era stata prorogata più volte e ha lavorato al limite della legittimazione, per l'uscita di diversi membri al tempo non sostituiti, perché, appunto, in attesa di rinnovo strutturale e normativo.

Personalmente, ho svolto l'incarico di Presidente Scientifico della biblioteca d'area di Farmacia per 7 anni, a causa successive proroghe del mandato. Questa esperienza mi ha però permesso di conoscere a fondo il sistema bibliotecario del nostro Ateneo, la ricchezza del patrimonio scientifico e culturale che essa conserva e tutela e ho potuto conoscere personale di biblioteca di altissima professionalità.

Mi preme solo ricordare che negli ultimi 8-10 anni lo SBA è stato oggetto di due pesanti ridimensionamenti di bilancio, comunemente 'tagli', e devo riconoscere che solo grazie all'intenso lavoro del personale di biblioteca, nella ricerca di doppioni, nella verifica delle consultazioni e degli accessi, si è riusciti a contenere tali tagli senza una significativa riduzione del servizio fornito.

Desidero qui ricordare e ringraziare personalmente la Dr.ssa Giuliana Giustino, quale dirigente dell'allora Divisione dei servizi bibliotecari e ritirata dal ruolo lo scorso anno, per la collaborazione e costruttiva offerta e per l'onore che mi ha dato chiedendo la mia disponibilità per questo incarico, che ho accettato con spirito di servizio.

Come sapete, la nuova CAB non è più assembleare, ma rappresentativa dei Settori in cui è stato diviso il Servizio, e questo comporta che tutti voi manteniate stretti rapporti con i colleghi dei vostri settori per portare a loro i risultati del lavoro che si svolge all'interno della Commissione e raccogliere le istanze da presentare.

La CAB svolge gli importanti ruoli di: · programmazione · indirizzo e sviluppo del Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA) · avanzamento di pareri e proposte, per quanto di propria competenza, nei confronti del Senato e degli Organi Accademici. Un lavoro importante, strategico e fondamentale per il funzionamento dello SBA, che sono sicuro si potrà fare con il contributo di tutti.

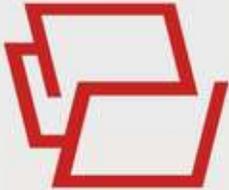
Reputo di fondamentale importanza la funzione propositiva agli organi della governance di Ateneo e auspico una diretta, massima e costruttiva collaborazione con essi e con le altre commissioni interne, per confermare alle biblioteche il loro ruolo di centralità e di servizio ai docenti (anche se silenzioso in quanto molti ormai abituati ad accedere attraverso i mezzi informatici) e agli studenti che trovano in esse la possibilità di consultare il prezioso tesoro bibliografico della nostra Università e di trovare i libri di testo e un posto accogliente per lo studio.

A seguito della mia nomina ho inviato una lettera al Rettore e a tutto il Senato in cui, oltre ai ringraziamenti dovuti per la fiducia accordatami, ho sottolineato, testualmente, 'l'impegno, di questa Commissione, di trovare le massime sinergie e collaborazioni per svolgere nel modo migliore possibile i ruoli di indirizzo e programmazione richiesti, che possano scaturire in proposte concrete al Senato Accademico per un Servizio Bibliotecario sempre più efficiente e al passo con i tempi.'

Il Servizio Bibliotecario d'Ateneo

Tiziana Morocutti

riunione Commissione d'Ateneo per le Biblioteche, 25 ottobre 2018

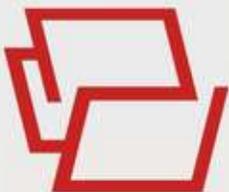


Efficienza ...

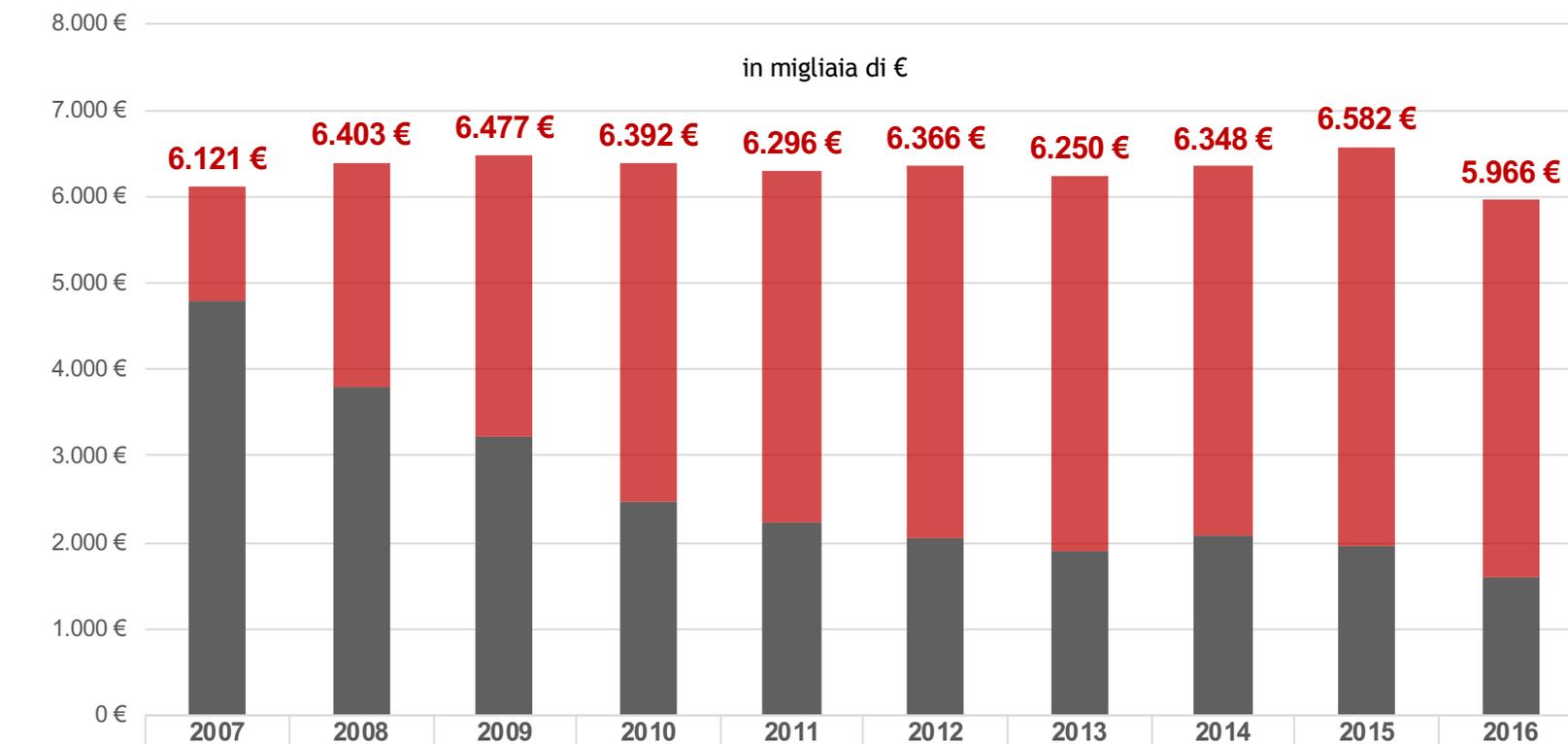
«Il tutto è più della somma delle sue parti»

Un unico centro di responsabilità per:

- affrontare senza **ridondanze** la proliferazione di adempimenti amministrativi
- ottimizzare l'**impiego del personale** (es. per mantenimento/ estensione degli orari di apertura) + programmare a livello di sistema lo sviluppo di **competenze** (tradizionali e nuove)
- ottenere i vantaggi di una programmazione unitaria (**budget unico**) mantenendo un'**articolazione per biblioteca** (21 Unità Analitiche in Ugov)
- conseguire programmazione e controllo più stringenti su attività e risultati per un maggiore **allineamento degli sforzi agli obiettivi** del Servizio



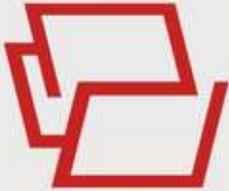
Spesa per risorse bibliografiche



elettronico	1.342 €	2.602 €	3.261 €	3.916 €	4.075 €	4.302 €	4.344 €	4.276 €	4.619 €	4.357 €
cartaceo	4.779 €	3.801 €	3.216 €	2.476 €	2.221 €	2.064 €	1.906 €	2.072 €	1.963 €	1.609 €

■ cartaceo ■ elettronico

- In 10 anni il rapporto fra cartaceo ed elettronico si è invertito
- Spesa costante: buona o cattiva notizia?
- Serve una **politica unitaria di sviluppo delle collezioni**
- Perché non c'è il dato 2017 ?!



L'iter di formulazione del budget

- Il **Responsabile di biblioteca**, sulla base dell'indirizzo espresso dalla **Commissione scientifica**, quantifica le necessità di risorse finanziarie per lo sviluppo delle collezioni della biblioteca;
- Il **Capo settore** può eventualmente interpellare la **Commissione scientifica di settore** per coordinare gli acquisti di materiale bibliografico multidisciplinare, di interesse per più biblioteche del settore;
- Il **Dirigente SBA**, sulla base dell'indirizzo espresso dalla **CAB** e con la consulenza del **Comitato scientifico della Biblioteca Digitale**, quantifica le necessità di risorse finanziarie per i servizi centralizzati e raccoglie le necessità delle biblioteche, formulando infine la proposta di budget della Direzione SBA (con articolazione in UA) e sottopone tale proposta alla CAB affinché questa possa formulare il proprio parere;
- Il Dirigente SBA sottopone la proposta di budget con il parere della CAB al **Direttore Generale**, il quale può chiedere riformulazioni della proposta;
- La proposta di budget approvata dal Direttore Generale viene sottoposta al **Consiglio di Amministrazione** per l'approvazione.

NB budget (materiale bibliografico) ≠ fabbisogni (altri beni e servizi)



servizio
bibliotecario
d'ateneo

Data del trasferimento



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

- 

Trasloco della sede centrale e del fondo librario di radiologia previsto a settembre
Ritardo nell'allestimento degli arredi
- 

Il trasferimento degli altri fondi, previsto a dicembre insieme ai Dipartimenti, slitterà forse a marzo

Settore Biblioteche Biomediche



servizio
bibliotecario
d'ateneo

Oggi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

- 

Biblioteca su 3 piani aperti al pubblico
- 

Materiale bibliografico dei fondi distribuito su più sedi e i servizi garantiti dal personale della biblioteca centrale
- 

Poco personale per la gestione della struttura distribuita su vari piani e materiale su più sedi
- 

Studenti già a Lodi

Settore Biblioteche Biomediche



servizio
bibliotecario
d'ateneo

Domani



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



1 unico piano interamente aperto al pubblico

2 magazzini (su due piani)



Razionalizzazione dei servizi per accorpamento delle collezioni in un'unica sede



Migliore organizzazione logistica del personale su un'unica sede

Settore Biblioteche Biomediche



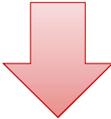
servizio
bibliotecario
d'ateneo

Problemi aperti e conseguenze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

- Scarsa comunicazione sull'evoluzione del progetto
- Tempistiche non rispettate
- Scarso o nullo coinvolgimento nelle fasi decisionali
- Criticità del progetto architettonico



- Incertezze sui servizi da spostare/sospendere
 - Collaborazioni studentesche a Lodi o Milano
 - Interruzione della consegna degli abbonamenti (a luglio)
 - Sospensione acquisto monografie
- Staff frustrato e demotivato dai ritardi e dalla mancanza di informazioni, oltre che dal trasloco

Settore Biblioteche Biomediche



servizio
bibliotecario
d'ateneo

Biblioteca Biomedica di Città Studi (BBCS)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Valvassori Peroni (ex CIDS)

2016: scioglimento del Consorzio Interuniversitario per il Diritto allo Studio

L'edificio di Valvassori Peroni diventa UNIMI, che deve garantire il mantenimento del servizio prestito libri per il diritto allo studio



350 posti individuali per lo studio (tra cui postazioni informatiche oggi Unicloud)



Prevalenza studenti frequentatori: tutti i cdl Medicina e Chirurgia di Città Studi e Scienze del Farmaco (oltre 60%)

Settore Biblioteche Biomediche



servizio
bibliotecario
d'ateneo

Strutture coinvolte



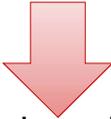
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

- ex Biblioteca di Farmacologia e Medicina Sperimentale
- Biblioteca di Scienze del Farmaco
- Biblioteche e fondi
 - Dip. di Scienze Biomediche per la salute
 - Dip. di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche
 - Dip. di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti
 - Dip. Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale

Fondi di Patologia Generale, Morfologia, Fisiologia Umana, Psicologia, Sanità Pubblica e Discipline infermieristiche, Biologia e Genetica per le Scienze Mediche

≈ 3725 metri lineari (prima della deduplicazione)
≈ metri lineari 1375 ex Cidis

Settore Biblioteche Biomediche

- Progetto edilizio non pronto
 - Tempistica di approvazione CdA indefinita
 - Previsti almeno 6 mesi di lavori (?) prima di eseguire il trasloco
- 
- Necessità di mantenere i servizi presso le altre strutture prima del trasloco
 - Difficoltà di erogazione servizio prestato alla BBCS per mancanza di personale
 - Staff frustrato e demotivato dai ritardi, scarsa comunicazione, problemi ereditati o derivati dal passaggio CIDIS-Università non risolti

Commissione d'Ateneo per le Biblioteche

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE D'ATENEIO PER LE BIBLIOTECHE (CAB)

Art. 1. La Commissione

Come indicato nel Decreto Rettorale 4344/2017 del 17/11/2017, che ne regola l'istituzione, la composizione e le funzioni, la Commissione d'Ateneo per le Biblioteche (CAB) svolge compiti di programmazione, di indirizzo e sviluppo del Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA) e avanza pareri e proposte per quanto di propria competenza nei confronti del Senato e degli Organi Accademici.

Art. 2. Convocazione e ordine del giorno delle sedute

Alla convocazione di ciascuna delle sedute, di norma ogni sei mesi, provvede il Presidente che fissa l'ordine del giorno, anche tenuto conto di eventuali proposte avanzate dai componenti della CAB in tempo utile.

I componenti della Commissione che non possano partecipare a una seduta sono tenuti a far pervenire al Presidente motivata comunicazione prima della seduta stessa.

Art. 3. Svolgimento delle sedute

Per la validità delle sedute della CAB è necessario che tutti i suoi componenti siano stati regolarmente convocati attraverso il servizio di posta elettronica d'Ateneo, informati sull'ordine del giorno ed eventualmente provvisti del materiale necessario, con, di norma, cinque giorni di anticipo e deve essere presente la maggioranza dei componenti, detratti gli eventuali assenti giustificati. Le sedute della Commissione non sono pubbliche.

Il Presidente assicura il regolare andamento delle sedute. In caso di sua assenza, o di temporaneo impedimento, la presidenza della seduta è assunta da un membro della CAB delegato dal Presidente.

Il Presidente apre la seduta dopo avere verificato l'esistenza del numero legale. In funzione della trattazione di singoli argomenti all'ordine del giorno il Presidente può:

- proporre modifiche dell'ordine del giorno, motivate e circostanziate, da approvare con maggioranza semplice,
- disporre la partecipazione ai lavori, con funzioni istruttorie o consultive, di dipendenti dell'Università e/o esperti esterni senza diritto di voto.

Art. 4. Votazioni

Al termine della discussione si possono formulare dichiarazioni di voto. Esaurite le stesse, si procede alla votazione. Una proposta s'intende approvata se si ottiene il voto della metà più uno dei presenti.

Art. 5. Verbalizzazione

Le sedute della CAB vengono verbalizzate a cura della Direzione dello SBA. Il verbale deve essere firmato dal Presidente e dal segretario (Responsabile della Direzione dello SBA) e approvato dalla CAB nella seduta successiva.

Art. 6. Norma finale

Per l'approvazione delle presenti norme, così come per ogni loro eventuale integrazione o modifica, è necessario il voto favorevole della maggioranza dei componenti della CAB.

Approvato nella seduta del 25 ottobre 2018

PROPOSTA DI BUDGET DIREZIONE SERVIZIO BIBLIOTECARIO D'ATENE0 2019

	Materiale bibliografico	Altro (beni e servizi non librari) [nota 1]	Studenti collab.	Totale 2019
Biblioteca Alberto Malliani	85.720 €	1.930 €	6.000 €	93.650 €
Biblioteca Biologica	90.500 €	200 €	3.600 €	94.300 €
Biblioteca Biomedica Città-Studi	72.376 €	150 €	13.200 €	85.726 €
Biblioteca del Polo Centrale di Medicina e Chirurgia	88.579 €	1.863 €	8.400 €	98.842 €
Biblioteca del Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione di Sesto San Giovanni	54.735 €	996 €	8.400 €	64.131 €
Biblioteca del Polo San Paolo	92.017 €	688 €	7.200 €	99.905 €
Biblioteca di Agraria	126.480 €	900 €	3.600 €	130.980 €
Biblioteca di Chimica	20.190 €	300 €	3.600 €	24.090 €
Biblioteca di Filosofia	80.000 €	37.650 €	18.000 €	135.650 €
Biblioteca di Fisica	127.100 €	1.400 €	3.600 €	132.100 €
Biblioteca di Informatica	57.000 €	0 €	3.600 €	60.600 €
Biblioteca di Lingue Straniere	116.220 €	12.500 €	52.000 €	180.720 €
Biblioteca di Medicina Veterinaria	61.715 €	2.911 €	13.200 €	77.826 €
Biblioteca di Scienze del Farmaco	112.880 €	272 €	3.600 €	116.752 €
Biblioteca di Scienze dell'Antichità e Filologia Moderna	145.627 €	15.538 €	43.200 €	204.365 €
Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica	132.850 €	1.175 €	28.800 €	162.825 €
Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio"	36.698 €	2.404 €	4.800 €	43.902 €
Biblioteca di Scienze Politiche "Enrica Collotti Pischel"	289.142 €	16.538 €	42.000 €	347.680 €
Biblioteca di Storia dell'Arte della Musica e dello Spettacolo	62.800 €	5.637 €	18.000 €	86.437 €
Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici	611.339 €	34.654 €	205.200 €	851.193 €
Biblioteca Matematica	114.300 €	2.500 €	0 €	116.800 €

					Dotazione 2018	Confronto 2018-2019
Biblioteche	2.578.268 €	140.206 €	490.000 €	3.208.474 €	3.628.070 €	[-419.600€] * stabile il numero di collaborazioni studentesche (408) * passaggio di fondi alla biblioteca digitale per centralizzazione acquisto banche dati * completamento dell'uscita dei fondi per beni e servizi non librari dal budget delle biblioteche
Direzione: Biblioteca Digitale e infrastrutture	4.565.043 €	232.305 €	0 €	4.797.348 €	4.674.990 €	[+122.500€] * centralizzazione acquisto banche dati
Direzione: progetti di innovazione	0 €	262.300 €	0 €	262.300 €	0 €	acquisto nuovo ILS (programmato dal 2017)
TOTALE SBA	7.143.310 €	634.811 €	490.000 €	8.268.122 €	8.303.060 €	[-35.000€]

[nota 1]: per le biblioteche le spese al di fuori del materiale librario sono principalmente le spese per servizi "consolidati" di fornitura periodici cartacei; per la Direzione sono i canoni di manutenzione del sistema gestionale e degli applicativi della Biblioteca Digitale